



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

## PROTOCOLLO DI INTESA



Regione Capofila



REGIONE BASILICATA



REGIONE SICILIANA

**Progettazione e realizzazione**  
**"Ciclovia della Magna Grecia"**

## PREMESSO CHE

la realizzazione di un sistema di ciclovie nazionali, sicure e di qualità è uno degli obiettivi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) intende perseguire, sia per incrementare l'accessibilità ai territori, sia per favorire lo sviluppo di modalità di trasporto che consentano di fruire della bellezza del territorio nazionale;

l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovia Magna Grecia";

l'articolo 1, comma 144, legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;

l'articolo 52 del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n.96 del 21 giugno 2017, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovia Magna Grecia";

in *Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture* (MIT, 2017), allegato al DEF 2017, sono stati definiti i primi 4 interventi prioritari da realizzare, in accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per la progettazione e realizzazione di un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, e di interventi concernenti la sicurezza della mobilità ciclistica in ambito urbano. *In totale sono stati stanziati tramite le Leggi di Bilancio 2016 e 2017, 174 milioni di euro fino al 2019 e 200 milioni di euro (40 milioni annui) dal 2020 al 2024 per interventi a sostegno della mobilità ciclistica. Inoltre, nel dicembre 2016, sono state stanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - attraverso il decreto n.481 del 29 dicembre 2016 - risorse pari a 12,34 milioni di euro da destinare al cofinanziamento di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili-pedonali nelle aree urbane e per le ciclovie turistiche. (MIT, 2017).*

in *Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture* (MIT, 2017), tra le ciclovie in fase di progettazione, è inclusa la "Ciclovia Magna Grecia";

il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Calabria,

- adottato nella sua proposta finale con D.G.R. n. 503 del 06/12/2016,
- approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016,
- valutato positivamente dalla Commissione UE, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, come comunicato con nota n.1086324 del 01/03/2017,

individua la "Ciclovia Magna Grecia" quale base di riferimento per il sistema delle infrastrutture ciclabili regionali;

ad estensione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dell'art. 1, comma 144 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Calabria (2016), l'art. 52 del decreto legge. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, individua la "Ciclovia Magna Grecia" - Basilicata, Calabria, Sicilia.



## CONSIDERATO CHE

la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;

la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;

la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;

la Delibera CIPE n. 1 dell'1 febbraio 2001 "Piano generale dei trasporti e della logistica" aveva impegnato il Ministro dei Trasporti a *"sviluppare un apposito studio sulla fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata principalmente all'incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone ad elevata naturalità, definendone le relazioni con le altre reti e servizi di trasporto, le modalità di integrazione, i costi e le modalità di gestione"*;

lo studio di fattibilità e le linee guida della predetta rete denominata Bicalitalia, elaborati nel 2002, integrata con la rete ciclabile trans-europea EuroVelo Corridoio 7 "La strada del Sole" (rete ciclabile che percorre da Capo Nord in Norvegia fino all'isola di Malta nel Mediterraneo, passando per Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia) e con il progetto CY.RON.MED (Cycle Route Network of the Mediterranean), hanno rappresentato per la pluralità di Regioni italiane, nel corso degli anni, l'unico riferimento nella programmazione e pianificazione delle ciclovie di media lunga percorrenza e della loro integrazione modale con le altre reti di trasporto;

la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;

lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;

tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;

la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un unicum strategico per lo sviluppo e la crescita economica;

nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione e l'estensione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dell'art. 1, comma 144, della legge 11



dicembre 2016, n. 232, dell'art. 52 del decreto legge. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiva, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 ed in coerenza con gli atti di indirizzo n. 286 del 7 agosto 2015, n. 1 dell'8 gennaio 2016, n. 373 del 20 luglio 2017, concernenti le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende avviare misure atte a promuovere:

- a) la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalitalia;
- b) l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione in relazione al diverso grado di sicurezza dell'itinerario, al grado di protezione dell'utenza potenziale ed alla difficoltà del percorso;
- c) la definizione di una segnaletica omogenea che consenta la riconoscibilità dell'appartenenza dell'itinerario al sistema nazionale, da parte di tutte le tipologie di utenti, in coerenza con gli interventi già realizzati nelle Regioni interessate dal presente protocollo di intesa;

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede, secondo quanto previsto decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dal decreto del Consiglio dei Ministri n. 171 del 2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e del turismo e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel perseguimento delle finalità di cui al decreto - legge 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:

- a) rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico-culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
- b) mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;

- c) promuovere attività e iniziative culturali, artistiche e in generale connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
- d) promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne.

### **TENUTO CONTO CHE**

le Regioni Basilicata, Calabria e Siciliana intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovia Magna Grecia", della lunghezza complessiva di circa 1.020 km, in un'ottica integrata di valorizzazione del territorio;

all'interno del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean), finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006 le Regioni Puglia (lead partner), Calabria, Basilicata, Campania insieme ad altri partner internazionali (Grecia, Malta e Cipro) hanno già proceduto all'individuazione degli itinerari di Bicalitalia e di EuroVelo passanti per i territori di propria competenza;

la "Ciclovia Magna Grecia" in Calabria, da realizzarsi prevalentemente sulle strade di servizio che corrono partendo da Metaponto e in asse con la SS106 prevalentemente ove possibile in parallelo sino alla Città di Reggio Calabria per poi risalire sulla dorsale Tirrenica in asse con la SS18 prevalentemente ove possibile in parallelo e giungendo in Basilicata nella città di Maratea, interessando in particolare il tratto 1 della rete Bicalitalia e collegandosi a Reggio Calabria anche al tratto 11 della stessa Rete "Ciclovia degli Appennini", proseguendo quindi in Sicilia;

la "Ciclovia degli Appennini" nel tratto insistente nel territorio della Calabria prende il nome di "Ciclovia dei Parchi" collegando il Parco del Pollino, il Parco della Sila, il Parco delle Serre, il Parco dell'Aspromonte; la "Ciclovia dei Parchi" è in corso di finanziamento con risorse della Regione Calabria derivanti da risorse POR e da risorse PAC;

Il tratto lucano della Ciclovia della Magna Grecia si sviluppa fino a Metaponto ed al confine con la Puglia, sul versante ionico, prevalentemente sulle strade di servizio che corrono in asse con la SS 106 prevalentemente ove possibile in parallelo, mentre sul versante tirrenico si sviluppa lungo la costa da Maratea sino al confine con la Campania. In futuro, il tracciato della suddetta Ciclovia si ricongiungerà con la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese ed Eurovelo 5. La lunghezza complessiva stimata è di circa 60 km, di cui 22 km sul versante tirrenico e 38 km sul versante ionico;

il tratto siciliano si muove lungo l'itinerario di Eurovelo 7 che da Messina si collega con Catania, con Siracusa e Pachino, per poi concludersi a Pozzallo da dove è possibile raggiungere la destinazione finale di Eurovelo7 localizzata a Malta. La lunghezza complessiva stimata è di circa 200 km;

il progetto della "Ciclovia Magna Grecia", nel territorio della Calabria ha l'obiettivo di realizzare una ciclovia interregionale di lunga percorrenza, di lunghezza pari a circa 770 chilometri, e da realizzarsi anche sulle strade di servizio che corrono lungo le dorsali Jonica e Tirrenica;

la "Ciclovia Magna Grecia", è posta al centro di una rete potenziale di trasporti intermodali - in particolare ferroviari - e consente di raggiungere città, luoghi d'arte e diversi parchi nazionali e regionali, previ adeguati interventi di messa in sicurezza dei collegamenti e



di miglioramento dell'accessibilità;

il progetto della "Ciclovia Magna Grecia" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

- a) intermodalità con altri sistemi di trasporto. ed in particolare con il sistema ferroviario e marittimo;
- b) interconnessione con altri itinerari cicloturistici;
- c) valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
- d) valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
- e) sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
- f) generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;

il progetto della "Ciclovia Magna Grecia" può pertanto contare sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati, potenzialmente interessati al finanziamento ed alla realizzazione;

risulta, inoltre, necessario avviare immediatamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come definito nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

### VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: *“Nuovo Codice della Strada”*;
- la legge del 19 ottobre 1998, n. 366, e successive modifiche e integrazioni, recante: *“Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”*;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante *“Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”*;
- gli artt. 41 e 42 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante: *“Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni nel quale sono previste le seguenti linee di azione:
  - a) la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia VENTO), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la

Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma) ciclovia del Garda, ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovia Sardegna, ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica la progettazione e la realizzazione di ciclo stazioni;

- b) la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- il succitato comma 640 con il quale è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, per la progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nelle suddette tre linee di attività;
  - l'ultimo periodo del predetto comma 640 con il quale è previsto che i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, tra le quali anche la "Ciclovia Magna Grecia", siano individuati con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
  - il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, recante: *"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"* e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, lettera a), che, tra l'altro, ha disposto una riduzione di spesa per l'anno finanziario 2016 di 2.000.000,00 di euro sulle disponibilità complessive previste dal citato articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - l'articolo 1, comma 144, della 11 dicembre 2016, n. 232, ha autorizzato per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui al citato articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.
  - *Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture* (MIT, 2017), allegato al DEF 2017, che include, tra le ciclovie in fase di progettazione, la "Ciclovia Magna Grecia";
  - l'art.52 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha introdotto tra i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, anche la "Ciclovia Magna Grecia";
  - la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, recante: *"disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche"* finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
  - la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: *"requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche"*;

#### QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

il **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**, nella persona del Ministro *pro tempore*, Graziano Delrio;



il **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO**, nella persona del Ministro *pro tempore*, Dario Franceschini;

e

la **REGIONE CALABRIA** (capofila) nella persona del Governatore *pro tempore*;

la **REGIONE BASILICATA** nella persona del Governatore *pro tempore*;

la **REGIONE SICILIANA**, nella persona del Presidente *pro tempore*;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Valore delle premesse)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### **Articolo 2**

*(Finalità del Protocollo)*

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni, del decreto-legge del 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e del comma 144, dell'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la finalità del presente Protocollo è quella di individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e realizzazione della. "Ciclovia Magna Grecia".

### **Articolo 3**

*(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)*

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:
  - a) definire un costo chilometrico massimo in funzione della complessità dell'itinerario, delle caratteristiche costruttive e delle peculiarità del territorio attraversato, a base della valutazione dell'importo oggetto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - b) provvedere, con direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti alla ripartizione delle risorse economiche e al relativo impegno a favore del soggetto capofila, in misura non superiore al 2% del costo stimato dell'intera ciclovia, o stimato anche per parti almeno a scala regionale, e ferma restando la verifica di congruità dello stesso, per l'avvio delle attività di progettazione;
  - c) analizzare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo della "Ciclovia Magna Grecia", o di parti della stessa almeno a scala regionale, ai fini della verifica del possesso dei requisiti come sopra definiti e della congruità



del costo, nei tempi che saranno previsti con successivi decreti ministeriali, in relazione alle risorse assegnate, entro e non oltre 90 giorni dalla presentazione della proposta;

- d) provvedere, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, all'individuazione dei progetti beneficiari delle risorse economiche di cui all'art. 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, previa verifica di congruità del costo degli stessi;
- e) provvedere, con successivi adempimenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla ripartizione delle risorse ed alla individuazione della quota finanziaria da attribuire alla "Ciclovia Magna Grecia" quale ciclovia prioritaria, prevedendo tempi e modalità distinte per il finanziamento delle ulteriori fasi di progettazione e della realizzazione degli interventi, da attuarsi anche per stralci funzionali in relazione alle limitate risorse disponibili;
- f) reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea.

#### **Articolo 4**

*(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)*

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si impegna a:
  - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
  - b) verificare che, in accordo con le Regioni interessate, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto o i progetti siano tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
  - c) assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
  - d) verificare, per gli aspetti di competenza, già durante la fase di progetto di fattibilità, che la progettazione dell'intera "Ciclovia Magna Grecia", o parti di essa almeno a scala regionale, realizzi le finalità di valorizzazione territoriale in termini di attrattività culturale e turistica, salvaguardando e rafforzando i valori del paesaggio,
  - e) favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
  - f) inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della "Ciclovia Magna Grecia", negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile;
  - g) avvalersi del portale HUB-Geo-Culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovia e metterlo in relazione con le banche dati inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie. Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

## Articolo 5

*(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Calabria, Basilicata e Sicilia)*

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Calabria, Basilicata e Sicilia si impegnano a:
  - a) inserire il progetto della “Ciclovia Magna Grecia” nelle rispettive pianificazioni e programmazioni territoriali;
  - b) individuare la Regione Calabria quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione, secondo le modalità indicate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso;
  - c) individuare la Regione Calabria quale soggetto che deve coordinare tutte le attività volte alla progettazione unitaria della “Ciclovia Magna Grecia” per i rispettivi territori di competenza;
  - d) individuare, per tutti gli aspetti relativi alle varie fasi di progettazione ed alla realizzazione della ciclovia, il soggetto attuatore degli interventi che risulterà beneficiario del finanziamento, il quale dovrà essere unico per l'intera ciclovia, o al massimo uno per ogni Regione, che avrà/avranno il compito di:
    - espletare le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia per l'intero tracciato ricadente sul territorio di competenza;
    - acquisire i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie da parte di altri Enti pubblici e/o soggetti privati per il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza;
  - e) porre in essere ogni azione utile al fine di coinvolgere le amministrazioni locali interessate e/o altri enti locali, comitati e associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
  - f) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da parte del soggetto capofila, entro quarantacinque giorni dalla stipula del presente Protocollo, la stima economica degli oneri per il progetto di fattibilità tecnica ed economica della “Ciclovia Magna Grecia” (o di parti di essa almeno a scala regionale), nonché la stima del fabbisogno per i successivi livelli di progettazione e per l'attuazione dei relativi interventi, unitamente all'individuazione del o dei progetti prioritari sulla base dei seguenti criteri, previsti dalla direttiva n. 133 dell'11 aprile 2017:
    - rapporto costi-benefici, privilegiando maggiore lunghezza di itinerario ciclabile a minor costo chilometrico;
    - fruibilità, in termini di lotti funzionali già pedalabili in sicurezza o pedalabili a seguito di interventi sulle regole d'uso;
    - accessibilità e intermodalità con la rete stradale, il trasporto su gomma e il trasporto ferroviario;
    - percorribilità da parte di ciclisti inesperti, utenti disabili, utenti deboli e nuclei familiari;



- g) trasmettere, da parte del soggetto capofila, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento/i prioritario/i della "Ciclovia Magna Grecia", entro novanta giorni dall'erogazione delle risorse finalizzate alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- h) sviluppare il progetto dell'intervento/i prioritario/i della "Ciclovia Magna Grecia" individuato/i con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai successivi diversi livelli di progettazione, in coerenza con requisiti di pianificazione e degli standard tecnici per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche definiti dalla direttiva n.375 del 20 luglio 2017 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- i) favorire l'interconnessione della "Ciclovia Magna Grecia" con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (fluviali, ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette) e/o itinerari turistici (ciclopeditoni, cammini, ippovie, ferrovie anche storiche);
- l) individuare forme e modalità di gestione della ciclovia turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- m) definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovia, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili;

## **Articolo 6**

### *(Modalità operative)*

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è costituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovia. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:
  - a) condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della "Ciclovia Magna Grecia" o parti di essa, secondo le disposizioni che saranno indicate nella direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente la ripartizione delle risorse economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
  - b) definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità nonché con la eventuale quota parte proveniente dalle Regioni o da altre fonti di finanziamento;
  - c) analizzare, già nell'ambito del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovia turistica (almeno a scala regionale), in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo, entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione delle proposte progettuali.
2. Per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovia, le parti firmatarie definiranno le modalità

attuative tramite successivi Accordi, in base alle risorse che si renderanno disponibili, ed in coerenza con le disposizioni e le specifiche tecniche.

## Articolo 7

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo:

**Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Segreteria tecnica del Ministro**

Piazzale di Porta Pia, 1 - 00161 Roma (RM)

Oggetto: "Ciclovia della Magna Grecia"

e-mail: [segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it) - PEC: [segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

## Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, nella persona del Ministro *pro tempore*,  
Graziano Delrio

il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, nella persona del Ministro  
*pro tempore*, Dario Franceschini

la **Regione Calabria** (capofila) nella persona del Governatore *pro tempore*

la **Regione Basilicata**, nella persona del Presidente *pro tempore*

la **Regione Siciliana** nella persona del Governatore *pro tempore*

Roma, li

9 agosto 2017







REGIONE BASILICATA

IL PRESIDENTE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza  
Tel. 0971-668192/ Fax 0971-668191  
marcello.pittella@regione.basilicata.it

Potenza, 4/8/2017

Trasmissione a  
mezzo mail

Egr. Dott.  
Mario Oliverio  
Presidente Giunta  
Regione Calabria  
Via Sensales  
CATANZARO

Oggetto: L. 208/2015, art. 1, comma 640- Protocollo d'Intesa "Progettazione e realizzazione Ciclovía della Magna Grecia" sottoscritto fra MIT, MIBACT, Reg. Calabria, Reg. Basilicata, Reg. Sicilia - Sottoscrizione

Carissimo,

in riferimento alla sottoscrizione del Protocollo in oggetto, prevista per il 9 agosto p.v., ti prego di voler provvedere - nella qualità di Presidente della Regione Capofila - alla sottoscrizione anche per la Regione Basilicata, essendo impossibilitato ad intervenire.

Cordialità.

*Marcello Pittella*  
